

AVVISO PUBBLICO

per una manifestazione di interesse per un percorso di co-progettazione finalizzato all'attivazione di un partenariato multi-attoriale nella forma di Patto educativo di comunità, come previsto dal comma 2), art. 76 Titolo V del Regolamento sulla giustizia urbana e climatica di Reggio Emilia, approvato dal Consiglio Comunale in data 18/03/2024 n.48, e dal Piano Scuola 2020-2021 del Ministero dell'Istruzione, formula giuridica di collaborazione inter-istituzionale finalizzata a contrastare la dispersione scolastica e la povertà educativa, per l'ampliamento dell'offerta educativa in orario extrascolastico nelle scuole primarie di Reggio Emilia nell'ambito del progetto "Scuole Aperte" finanziato dal Bando Partecipazione Regione Emilia Romagna - anno 2025 - LINEA B. CUP: J84D25002460002

Premesso che:

- nelle sue linee programmatiche di mandato il Comune ha individuato tra le sue priorità la cura e il benessere della comunità a partire dal recupero dei quartieri soprattutto di periferia con particolare attenzione ai temi dell'educazione, dell'inclusione e del contrasto alle disuguaglianze;
- Il Comune di Reggio Emilia ha sperimentato negli ultimi 10 anni il modello di governance collaborativa attraverso percorsi partecipativi di rigenerazione urbana e di welfare culturale nei quartieri per potenziare i valori di prossimità e di coesione sociale, contrastare l'emarginazione sociale e recuperare spazi e beni comuni da riconsegnare alla fruizione dei cittadini;
- tale modello si basa sull'idea di una amministrazione pubblica capace di dialogare e collaborare attraverso gli strumenti della co – programmazione, della co – progettazione con le diverse comunità che animano la città: dai singoli cittadini alla rete degli Enti del Terzo Settore, dal mondo dell'educazione e della conoscenza alle istituzioni pubbliche fino al mondo profit;
- le esperienze in co - progettazione condotte negli ultimi anni dal Comune di Reggio Emilia in diversi ambiti di policy rappresentano un modello di governance allargata da estendere anche nel contesto educativo per costruire un sistema integrato dove il Comune, le associazioni, gli Enti del Terzo settore e le Scuole collaborano per favorire la qualità dell'offerta formativa ed educativa, l'apprendimento diffuso, la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro come componenti dell'emancipazione femminile e sociale, l'inclusione e la soluzione dei problemi legati al rischio di povertà educativa e dispersione e la partecipazione di tutte le componenti della scuola e della comunità;
- tale allargamento individua nella comunità di un territorio, quella che insiste e ruota intorno alle istituzioni scolastiche, come responsabile e protagonista dell'offerta educativa, in questo caso per quanto riguarda la fascia di età dai 6 ai 14 anni, capace di farsi carico delle esigenze dei bambini/ e dei ragazzi/e e delle esigenze delle loro famiglie, di collaborare per portare all'interno della scuola nuovi contenuti educativi e d'altro lato consentire alle comunità scolastiche di incontrare la comunità più larga cui appartengono, conoscere le risorse del territorio, imparare a rispettare le cose e le persone, prendersi cura dei beni comuni e delle risorse pubbliche.

Richiamati:

- lo Statuto dell'Ente, il quale prevede, fra l'altro, all'articolo 11 (Funzioni) che "Il Comune è titolare di funzioni proprie e di funzioni attribuite o delegate dallo Stato e dalla Regione";

- l'art. 118, quarto comma, della Costituzione, introdotto dalla legge costituzionale n. 3/2001, di riforma del Titolo V della Costituzione, che ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative;
- l'art. 119 del D.Lgs. 267/2000 che prevede la possibilità di stipulare accordi di collaborazione, nonché convenzioni con soggetti pubblici e privati per favorire una migliore qualità di servizi e/o interventi;
- la Legge n.241/1990 e s.m.i;
- l'art. 55 del d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm.ii., recante il Codice del Terzo Settore il quale disciplina, in modo generale e relativamente alle attività di interesse generale, previste dall'art. 5 del medesimo Codice, l'utilizzo degli strumenti della co-programmazione, della co-progettazione e dell'accreditamento ed in particolare:
- il primo comma "1. In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona";
- il terzo comma: "la co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti (...)";
- le Linee Guida in materia di rapporti tra Pubbliche amministrazioni e Enti del Terzo Settore nell'applicazione degli art. 55, 56 e 57 del D.Lgs. n. 117/2017, adottate con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31/03/2021;
- l'ultimo capoverso dell'art. 6 del D.Lgs. 36/2023 "Nuovo Codice dei Contratti Pubblici": "Non rientrano nel campo di applicazione del presente codice gli istituti disciplinati dal Titolo VII del codice del Terzo settore, di cui al d. lgs. n.117 del 2017";
- la Legge regionale dell'Emilia Romagna 13 aprile 2023 n. 3 intitolata "Norme per la promozione e il sostegno del Terzo Settore, dell'amministrazione condivisa e della cittadinanza attiva;
- il Piano Scuola 2020-2021, adottato con Decreto Ministeriale 39 del 26 giugno 2020 "Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021"

Richiamato il Regolamento sulla democrazia e la giustizia urbana e climatica a Reggio Emilia, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale ID n. 141 del 12.09.2022 e modificato con deliberazione di Consiglio Comunale ID 48 del 18.03.2024, che al Titolo V "La co-progettazione dei partenariati per lo sviluppo sostenibile e l'innovazione (PSSI) e le forme giuridiche della co-governance" ha definito e introdotto nuovi istituti normativi;

Considerato da ultimo, che tutto l'iter del presente avviso segue la normativa indicata nell'art. 55 del Codice del Terzo Settore, dal D.M. n. 72/2021, dalla Legge Regionale n. 3/2023 relativamente alla procedura di co-progettazione in ordine:

- alla predeterminazione dell'oggetto e delle finalità del procedimento ad evidenza pubblica;

- alla permanenza in capo all'Amministrazione pubblica procedente delle scelte e della valutazione sulle proposte progettuali presentate dagli interessati;
- al rispetto degli obblighi in materia di trasparenza e di pubblicità, ai sensi della disciplina vigente;

Dato atto che:

- la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con propria deliberazione n. 350 del 17.03.2025, ha approvato il Programma di iniziative della Giunta finalizzato al sostegno della partecipazione 2025 e Indirizzi per la concessione dei contributi regionali (Art. 6, comma 5, L.R. n. 15/2018) e l'ha contestualmente trasmessa all'Assemblea Legislativa;
- la Giunta della Regione Emilia-Romagna, nella seduta del 28 aprile 2025, con proprio atto n. 633 ha approvato il Bando Partecipazione 2025, principale strumento di attuazione della Legge regionale n.15/2018 attraverso la quale garantisce il sostegno ai processi partecipativi svolti nel proprio territorio, affinché la cultura del dialogo partecipato tra istituzioni e cittadini continui a radicarsi;
- per tali premesse, il Comune di Reggio Emilia con deliberazione di Giunta Comunale in attuazione della legge regionale 15/2018 ha approvato con deliberazione di Giunta Comunale I.D. n. 115 del 10.06.2025 la candidatura al Bando Partecipazione 2025 – per l'asse di finanziamento relativa alla Linea B - del progetto "**Scuole aperte: sperimentazione di un modello di comunità educante**";
- il Comune di Reggio Emilia ha presentato la propria candidatura per il finanziamento del Progetto "Scuole aperte: sperimentazione di un modello di comunità educante"- **Linea B** - entro i termini indicati nel Bando in oggetto;
- la Regione Emilia Romagna con determinazione n. 14580 del 28.07.2025 ha approvato la graduatoria di cui al Bando Partecipazione 2025 approvato con delibera Giunta Regionale n. 633 del 28.04.2025 (L.R. n. 15/2018);
- nell'ambito della suddetta graduatoria il Progetto "Scuole aperte: sperimentazione di un modello di comunità educante" - **Linea B** - è risultato ammissibile a finanziamento con la concessione di un contributo di euro 40.000,00;
- il Comune di Reggio Emilia, entro i termini e con le modalità indicati nel Bando in oggetto, ha inviato alla Regione il relativo **Codice Unico di Progetto J84D25002460002**, in adempimento a quanto indicato all'art. 8 punto 1 del medesimo;
- il Comune di Reggio Emilia, ai sensi dei punti 3.1 e 8.3 del Bando in oggetto, ha dato formalmente avvio in data 30.10.2025 al processo partecipativo del Progetto "Scuole aperte: sperimentazione di un modello di comunità educante"- con comunicazione inviata alla Regione in data 23.10.2025 e conservata agli atti con PG 2025/253896;
- con provvedimento dirigenziale R.U.A.D n. 2010 del 31.10.2025 è stato istituito il relativo Tavolo di Negoziazione (TdN), con la partecipazione di un rappresentante della Regione Emilia Romagna, come previsto all'art. 2, punto 4 - Linea B - del Bando in oggetto;
- il progetto Scuole Aperte si configura come un Laboratorio urbano, che mira a coinvolgere bambini e ragazzi, sia come cittadini sia come persone, per la cura della loro comunità e della loro città.

Dato atto che:

il processo partecipativo del progetto **Scuole aperte: sperimentazione di un modello di comunità educante** è strutturato in :

- una fase di co – programmazione per la ricognizione dei bisogni e delle criticità condotta

sull'ascolto di tre diversi target (scuole, famiglie, alunni) e con strumenti diversificati;

- una fase di co – progettazione, a partire dalle esigenze emerse dalla ricognizione dei bisogni, per l'attivazione di laboratori territoriali circoscritti ad alcuni istituti comprensivi che faranno da progetto pilota, con il coinvolgimento di interlocutori diversi del territorio in una logica di comunità educante e quindi di corresponsabilità diffusa del territorio a farsi carico del tema educativo e della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro; la fase si concluderà con la stesura di un Accordo di Partenariato tra tutti i soggetti coinvolti nei laboratori;
- una fase di sperimentazione in tre plessi prototipo (due candidati già nel bando e un terzo aggiunto per volere dell'amministrazione comunale in seguito agli esiti dell'indagine condotta da Unimore sui bisogni delle famiglie) che fungeranno da piloti da validare quali modelli poi scalabili in altri istituti comprensivi e al fine di diffondere il modello nell'intero territorio comunale;

Rilevato che:

la prima fase di co- programmazione – con il supporto e la supervisione scientifica del Dipartimento di Economia e Comunicazione dell'Università di Modena e Reggio Emilia - Unimore - per la ricognizione delle criticità e dei bisogni delle famiglie e dei ragazzi delle scuole 6 - 14 anni prevedeva le seguenti azioni:

1. una mappatura del contesto scolastico di partenza attraverso la fase di kick off con gli istituti scolastici della città e con specifico riferimento allo stato attuale dell'offerta formativa pomeridiana, punti di forza e debolezza, criticità e minacce, possibilità e ostacoli;
2. la somministrazione in modalità digitale di una specifica survey sia ai genitori dei bambini frequentanti la scuola comunale dell'infanzia (ultimo anno) e la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado (fascia 6 – 14 anni) del Comune di Reggio Emilia sia agli stessi bambini e ai ragazzi che frequentano le scuole di Reggio Emilia del ciclo 6 – 14 anni;

Dato atto quindi che per la realizzazione della prima fase:

- con provvedimento dirigenziale R.U.D. n. 1673 del 11/12/2025 del è stata approvata ai sensi del combinato disposto dell'art. 15 Legge n. 241/1990 e dell'art. 7, comma 4 del D.Lgs. n. 36/2023, la Convenzione tra Comune di Reggio Emilia - Servizio Comunicazione, Partecipazione e Innovazione Sociale - e l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - UNIMORE - Dipartimenti di Comunicazione ed Economia e di Educazione e Scienze Umane, per la realizzazione congiunta di attività di ricerca istituzionale afferente alle fasi 1 e 2, rispettivamente di co programmazione e co-design per il progetto Scuole Aperte;
- con provvedimento dirigenziale R.U.A.D n. 2381 del 16/12/2025 è stato approvato l'Accordo di collaborazione con l'Istituzione Nidi e Scuole d' Infanzia e gli Istituti Comprensivi "A. Einstein", "A. Manzoni", "A.Ligabue", "A.S. Aosta", "D.P.Borghi", "E. Fermi", "G.Galilei", "J.F. Kennedy", "L. Da Vinci", "M.E. Lepido", "S. Pertini 1", "S. Pertini 2" per la somministrazione del questionario alle famiglie e ai bambini;

Considerato che:

- il Dipartimento di Economia e Comunicazione ha elaborato il report di analisi dei dati derivati dai focus group con la scuola e dai questionari somministrati a famiglie e bambini da cui muovere per avviare la successiva fase di co-progettazione finalizzata a elaborare soluzioni educative per bambini e ragazzi nella fascia 6-14 anni da sperimentare a partire da due istituti scolastici

selezionati tra quelli aderenti al progetto;

- il DESU, Dipartimento di Educazione e Scienze Umane affiancherà il Comune nella progettazione e realizzazione della fase di co-design del modello scuole aperte in tre ambiti scolastici prescelti a seguito dell'indagine, che fungeranno da prototipi del modello;

Visti

- l'art. 118, quarto comma dalla Costituzione;
- il D.Lgs. n. 267/2000 e ss. mm.;
- la Legge n. 241/1990 e ss. mm.;
- la Legge regionale del 13 aprile 2023, n. 3 "Norme per la promozione ed il sostegno del Terzo Settore, dell'Amministrazione condivisa e della cittadinanza attiva";
- l'art. 6 del D.Lgs. 36 del 31.03.2023 "Codice dei contratti pubblici";
- il D.lgs n. 117/2017 Testo unico degli Enti del Terzo Settore;
- le Linee guida ministeriali sul rapporto fra PA ed enti di Terzo settore, approvate con DM n. 72 del 31 marzo 2021;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento Comunale per la disciplina dei Contratti
- il Regolamento sulla democrazia e la giustizia urbana e climatica a Reggio Emilia, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale ID n. 48 del 18/03/2024

Tanto premesso è pubblicato il seguente AVVISO

Art. 1 – Premesse e definizioni

Le Premesse costituiscono parte integrante del presente Avviso.

Ai fini dell'espletamento della procedura di cui al presente Avviso sono adottate le seguenti "Definizioni":

- **ATS:** l'Associazione Temporanea di Scopo, che potrà essere formalizzata ad esito della procedura per la realizzazione delle attività e degli interventi oggetto di coprogettazione;
- **Altri Enti:** altri soggetti, diversi dagli enti di Terzo settore (ETS), che condividono le finalità e gli obiettivi espressi dal presente Avviso e in coerenza con quanto previsto dal Regolamento sulla giustizia urbana e climatica di Reggio Emilia
- **Amministrazione procedente (AP):** Comune di Reggio Emilia quale ente titolare della procedura ad evidenza pubblica di co-progettazione, nel rispetto dei principi della legge n. 241/1990 e ss. mm. in materia di procedimento amministrativo;
- **CTS:** Codice del Terzo Settore, approvato con d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm.; co-progettazione: sub-procedimento di definizione congiunta, partecipata e condivisa, della progettazione degli interventi e dei servizi fra la P.A., quale Amministrazione procedente, e gli ETS, singoli o associati, selezionati;
- **Patto Educativo di Comunità:** accordo multi-attoriale sottoscritto da tutti i soggetti coinvolti nella co-progettazione, che definirà le responsabilità, gli impegni reciproci e le attività condivise da proporre alla comunità di riferimento;
- **Domanda di partecipazione:** l'istanza presentata dai soggetti individuati all'art.3 del presente Avviso per poter partecipare alla procedura di co-progettazione;
- **Enti del Terzo Settore (ETS):** i soggetti indicati nell'art. 4 del d. lgs. n. 117/2017, recante il Codice del Terzo settore;
- **Procedura di co-progettazione:** procedura ad evidenza pubblica finalizzata a sviluppare proposte educative per ampliare il tempo scuola per le bambine e i bambini frequentanti le scuole primarie che confluiranno nel Patto Educativo di Comunità;
- **Domanda di partecipazione:** l'istanza di partecipazione compilata online dai partecipanti di cui alle lettere A e B dell'art. 3 del presente avviso per poter essere ammessi ai Tavoli di co-progettazione;
- **Proposta progettuale (PP):** il documento progettuale dettagliato esito del percorso di co-progettazione presentato dai soggetti partecipanti alla presente procedura, nei modi che saranno indicati ed oggetto di valutazione da parte della Commissione;
- **Responsabile del procedimento:** il soggetto indicato dall'Amministrazione procedente quale Responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e ss. mm.;
- **Tavolo di co-progettazione:** sede e modalità preposta per lo svolgimento dell'attività di co-progettazione per organizzare, sulla carta, la proposta di attività pomeridiane da proporre alle famiglie del plesso interessato.

Art. 2 – Oggetto e finalità dell'Avviso

Il presente Avviso ha ad oggetto l'avvio di un percorso di co-progettazione, rivolto ai soggetti di cui all'art. 3), per la realizzazione in via sperimentale di un **Patto Educativo di Comunità** finalizzato ad ampliare il tempo scuola per le bambine e i bambini frequentanti le scuole primarie individuate di seguito in coerenza con il modello **Scuole Aperte**;

Questo Avviso è inoltre coerente con con gli obiettivi del progetto partecipativo “Scuole aperte: sperimentazione di un modello di comunità educante” finanziato dalla Regione con il Bando Partecipazione anno 2025 ,

Le finalità della co-progettazione del presente Avviso sono quindi:

- promuovere la costituzione di un Patto Educativo di Comunità come partenariato sperimentale tra Comune, Scuole, Enti del Terzo Settore, famiglie e altre realtà per generare nuove proposte educative e condividere competenze, esperienze, risorse comuni;
- potenziare il ruolo della scuola come presidio sociale creando un modello organizzativo innovativo e flessibile, rispondente ai bisogni delle famiglie e degli studenti, mediante il prolungamento dell'orario scolastico, l'individuazione di spazi aggiuntivi, migliorando la qualità dell'offerta educativa e formativa;
- favorire un accesso equo a nuove opportunità educative, culturali, sportive, ricreative in orario extra scolastico al fine di favorire la socializzazione, l'integrazione e la conciliazione dei tempi vita lavoro per le famiglie, contrastando le povertà educative e il rischio dispersione;
- individuare modalità efficaci di coinvolgimento diretto della cittadinanza, anche degli utenti diretti e indiretti e quindi bambini/e e ragazzi/e e famiglie nella definizione e realizzazione dei servizi e delle iniziative, ponendo al centro del processo di co-progettazione le esigenze sempre più crescente di conciliazione di vita-lavoro delle famiglie;
- definire gli indicatori per misurare i risultati raggiunti e gli impatti attesi nelle scuole in cui verranno sperimentati i pomeriggi pomeridiani;
- pianificare il coordinamento e le modalità di gestione e di erogazione del servizio extrascolastico in riferimento a: gestione di aperture e chiusure, presidio e vigilanza degli spazi, nonché servizi di pulizia e altro di necessario alla sicurezza e tutela dei frequentatori delle attività

Per la sperimentazione del modello Scuole Aperte In coerenza con i risultati dell'indagine condotta da UNIMORE e con le priorità del mandato amministrativo sono state selezionate le scuole primarie:

1. **Ada Negri** (Istituto Comprensivo A. Manzoni),
2. **Zibordi** (Istituto Comprensivo L. Da Vinci),
3. **Bartali** (Istituto Comprensivo M.E Lepido)

che costituiranno i primi casi studio pilota del processo di co-design ed erogazione dell'offerta educativa pomeridiana

Nelle sessioni laboratoriali di co-design, coerentemente con le esigenze del territorio emerse dall'analisi condotta da Unimore (disponibile sul sito del Comune e messa a disposizione nei tavoli di co-progettazione per singolo plesso) verranno condivise e formulate ipotesi capaci di offrire soluzioni concrete, a partire dal quadro della potenziale offerta pubblica in essere (da parte del Comune e delle Scuole stesse)

I soggetti che saranno ammessi alla co-progettazione – curata dal personale del Comune e del Dipartimento di Educazione e Scienze Umane (DESU) di Unimore , potranno mettere a sistema le proprie competenze ed esperienze, confrontarsi per definire insieme proposte nuove atte ad integrare quanto già previsto da Comune e Scuole, le modalità di erogazione, il modello di governance del progetto e i risultati attesi.

Art. 3 - Soggetti ammessi alla procedura di co - progettazione

Sono ammessi a partecipare al percorso di co-progettazione in risposta al presente Avviso:

A - gli Enti del Terzo Settore (ETS) iscritti al RUNTS (Registro nazionale del terzo settore) o iscritti ai vari Registri regionali di competenza come definiti dalla normativa di settore e nelle more della traslazione al RUNTS, come definito dall'articolo 4 del D.Lgs 117/2017.

B - Sono altresì ammessi a partecipare Enti di diritto privato, anche di natura commerciale, che condividano le finalità sociali ed educative dell'articolo 1) e si impegnino al raggiungimento degli obiettivi del progetto, anche nell'ottica della responsabilità sociale d'impresa, impegnandosi a raggiungere specifici obiettivi di impatto sociale, educativo e di governance, secondo quanto previsto sia dalle normative europee che nazionali (ESG)¹, in alleanza con enti del terzo settore di cui al punto precedente;

I soggetti di cui all'elenco precedente dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

- insussistenza di una delle cause di esclusione previste dagli articoli 94 - 95 del D.Lgs n. 36/2023, analogicamente applicato alla presente procedura, per le finalità appena richiamate, ed in quanto compatibile.
- soggetti che non ricadano in ogni altra situazione soggettiva che possa determinare l'esclusione dalla presente selezione e/o l'incapacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione;

C) potranno essere coinvolti, nella fase di co-progettazione, o comunque prima della sottoscrizione del Patto Educativo di Comunità, anche le famiglie (in modalità singola o attraverso i propri rappresentanti regolarmente eletti negli organismi di partecipazione previsti dalle Scuole) e i bambini/e e ragazzi/e (attraverso apposita autorizzazione da parte dei rispettivi genitori).

Se i soggetti interessati di cui alle lettere A e B intendono presentarsi come gruppo di progetto dovranno presentare la domanda di partecipazione attraverso un soggetto Capogruppo (o mandatario), secondo il format previsto e che dichiarerà il rispetto dei requisiti previsto da questo Avviso per tutti i componenti del gruppo di progetto.

Art. 4 – Ammissione alla procedura di co-progettazione e criteri di valutazione

I soggetti interessati a partecipare al presente Avviso dovranno presentare la domanda di partecipazione secondo le modalità e i termini previsti all'art.12).

Allo scadere del presente Avviso il Responsabile del Procedimento, coadiuvato dall'assistenza del personale amministrativo, valuterà le istanze pervenute in ordine alla coerenza con le finalità del presente Avviso.

L'istanza dei soggetti interessati sarà valutata dal RUP sulla base dei seguenti criteri:

DESCRIZIONE CRITERI	PUNTEGGIO
Esperienza maturata in ambito educativo coerente con le finalità e i contenuti del presente Avviso	

¹ La normativa europea ESG (Environmental, Social, Governance) impone standard rigorosi per la sostenibilità aziendale, focalizzandosi su trasparenza, rendicontazione e classificazione degli investimenti sostenibili. Pilastri principali includono la direttiva CSRD (reporting di sostenibilità) Corporate Sustainability Reporting Directive - 2022/2464/UE, il regolamento Tassonomia UE (attività ecosostenibili) Regolamento 2020/852 e la SFDR (trasparenza finanziaria) Sustainable Finance Disclosure Regulation - 2019/2088/UE

	20
Elementi distintivi da introdurre nella co-progettazione:	
a) Diversi ambiti disciplinari delle proprie offerte educative (anche in gruppo) b) tipologia, metodologie e approcci innovativi che potranno essere messi in campo nelle attività da proporre ai bambini/e nel tempo extra-scolastico e nei differenti ambiti di intervento individuati dal presente Avviso.	40
competenze di cui può disporre il soggetto (istruttori sportivi, educatori, operatori culturali, artisti, altre professionalità e competenze, volontari ecc.)	20
collaborazioni in corso o pregresse con istituti scolastici e/o altre realtà educative del territorio	20
Totale punteggio	100

I soggetti singoli o associati che avranno ottenuto un punteggio minimo di 60 punti parteciperanno ai tavoli di co-progettazione

Art. 5 - cause di non ammissibilità

Non saranno ammesse alla co-progettazione le istanze:

- pervenute oltre i termini di presentazione della domanda, previste dal presente Avviso Pubblico;
- presentate da soggetti la cui esperienza pregressa e relative competenze sono incompatibili con gli obiettivi e le finalità del presente Avviso Pubblico;
- presentate da soggetti diversi o privi di requisiti di cui al presente Avviso.
- le domande che non avranno ottenuto un punteggio minimo di 60 punti su 100.

Art. 6 - Fasi della co – progettazione

Il percorso di co - progettazione si articolerà nelle seguenti fasi:

Prima fase:

la prima fase prevede la selezione dei soggetti interessati per la co-progettazione di servizi pomeridiani, il controllo formale e la valutazione delle domande, al fine di ammettere i candidati idonei ai tavoli di lavoro della fase successiva;

Seconda fase:

la seconda fase è costituita dalla fase di co-progettazione sia con i soggetti ammessi alla procedura sia con gli utenti (famiglie, studenti, istituti comprensivi).

I tavoli, che lavoreranno perseguendo le finalità di cui all'articolo 1), si svolgeranno in presenza e/o in modalità online in sessioni plenarie o per gruppi in relazione alle caratteristiche della platea dei partecipanti. A partire dal confronto delle diverse competenze, esperienze e possibili sinergie, verrà definito il quadro unitario di attività e risorse disponibili da mettere in campo **per dettagliare le proposte di servizi extrascolastici.**

Questi incontri si svolgeranno tra il mese di **maggio** e il mese di **luglio 2026**, con possibile ultimo incontro fra fine **agosto** e **settembre 2026**, comunque prima dell'inizio dell'anno scolastico e quindi in tempo utile

per la sottoscrizione del **Patto Educativo di Comunità** e la relativa informazione ai genitori dei plessi interessati per la successiva iscrizione del proprio bambino/a ragazzo/a.

Il cronoprogramma dei tavoli di co-progettazione sarà comunicato sia attraverso strumenti diretti ai singoli manifestanti interesse sia attraverso strumenti generalisti come il sito istituzionale del Comune.

Il Comune e Unimore svolgeranno un ruolo di facilitazione e dialogo collaborativo fra parti coinvolte nei tavoli, individuando le tematiche di riferimento per le progettazioni, anche sulla base dell'analisi dei bisogni delle famiglie e dei bambini/e del plesso oggetto di sperimentazione e anche in coerenza sia con gli obiettivi di cura della comunità individuati dalle linee programmatiche del mandato amministrativo sia con le finalità del Bando Partecipazione Regione Emilia Romagna 2025 richiamate dal presente Avviso.

Ogni soggetto partecipante potrà essere rappresentato nei tavoli da un numero massimo di 2 persone per consentire un'efficiente gestione dei tavoli

Terza Fase:

conclusa la fase di co-progettazione, individuata l'ipotesi unitaria degli interventi relativa ad attività didattiche, spazi e modalità operative di organizzazione e gestione del pomeriggio extrascolastici, verrà chiesto ai soggetti di presentare la proposta progettuale (PP) secondo modalità e tempistiche che saranno comunicate direttamente ai partecipanti ai tavoli.

Qualora i soggetti partecipanti trovino un accordo unitario e presentino una sola proposta progettuale (PP), la Commissione valuterà se la proposta è sufficiente rispetto ai criteri di valutazione come sotto indicati (almeno 60 punti su 100), adeguata agli obiettivi e corrispondente all'interesse pubblico. In mancanza di un accordo tra i soggetti che confluisca in un'unica proposta, La commissione, composta da tre membri, il Presidente e due esperti in materia educativa, oltre a un segretario verbalizzante, valuterà le proposte e redigerà una graduatoria in base alla quale verranno ammessi solo gli idonei (almeno 60 punti su 100) secondo i criteri sotto indicati.

Criteri di valutazione delle Proposte Progettuali

I criteri di valutazione della Proposta Progettuale (PP) sono i seguenti

CRITERI PUNTEGGIO		MASSIMO
1 Qualità educativa della proposta progettuale		
1.1 completezza dell'analisi del contesto di intervento per l'individuazione dei bisogni della comunità di riferimento e coerenza con gli obiettivi dell'Avviso	10	
1.2 Integrazione tra più target di destinatari e tra diversi ambiti di intervento	10	
1.3 qualità educativa delle attività pomeridiane elaborate in riferimento a: - metodologia, approcci educativi e inclusivi innovativi, - carattere multidisciplinare delle attività proposte in relazione ai differenti ambiti di intervento individuati dal presente Avviso; - capacità di integrazione dei servizi e infrastrutture presenti nel quartiere di riferimento dei plessi scolastici individuati; - adeguatezza della proposta in termini di articolazione degli orari e utilizzo degli spazi; - adeguatezza del livello di competenze ed esperienze del gruppo di progetto in relazione alle attività previste	30	Max 50

2. Adeguatezza e sostenibilità del piano economico e finanziario previsto per la sostenibilità del progetto	Max 25
3. Monitoraggio in itinere e modello di valutazione dell'impatto del progetto	Max 15
4. Modello di governance descrizione delle modalità di relazioni e distribuzione dei ruoli all'interno della gruppo di progetto e quali modalità di coinvolgimento e interazione con le istituzioni scolastiche e l'Amministrazione comunale.	Max 10
TOTALE	100

Quarta Fase:

L'integrazione tra offerta del Comune, offerta della Scuola e Proposta Progettuale (PP) emersa dalla fase di co-progettazione costituirà il pacchetto integrato di Scuola Aperta e quindi la bozza di **Patto Educativo di Comunità**. La Bozza sarà sottoposta alle famiglie di quel plesso per consentire la prelazione dell'iscrizione del proprio bambino/a.

Art. 7 – Fase della sottoscrizione del Patto

Una volta conosciuto il numero di utenti della Proposta Progettuale Educativa e quindi verificatane la fattibilità finanziaria e gestionale, il Comune adotterà formalmente con proprio atto, entro la metà di settembre e comunque entro l'avvio delle attività previste nella Proposta Progettuale (PP), il **Patto Educativo di Comunità** che successivamente sarà sottoscritto da tutti i soggetti coinvolti nel processo collaborativo di co-progettazione svolto in precedenza.

Art. 8 – Fase della gestione

Successivamente si aprirà la fase di co – gestione per la sperimentazione delle attività progettate e condivise nel Patto per realizzare il modello di Scuola Aperta. Tutti i soggetti realizzeranno quindi le diverse attività previste nel Patto e terranno monitorato l'andamento delle diverse progettualità.

Art. 9 – Durata e fase della valutazione

Il Patto Educativo di Comunità durerà almeno fino al termine dell'anno scolastico 2026-2027 e potrà essere rinnovato, previa valutazione della sperimentazione, anche per l'anno successivo. Il Patto dovrà quindi contenere una metodologia e una proposta di valutazione per la misurazione dei risultati e degli impatti conseguiti.

Art. 10 – Risorse

Al fine di sostenere l'attuazione del Patto Educativo di Comunità e quindi lo svolgimento delle attività extrascolastiche co-progettate, il Comune intende mettere a disposizione delle risorse a titolo di contributi. L'entità del finanziamento sarà stabilita sulla base dei costi previsti nella Proposta Progettuale e del numero di utenti che si iscriveranno.

Art. 11 - Verifiche e controlli

L'Amministrazione procedente effettuerà i controlli sull'effettivo possesso dei requisiti dichiarati e in caso di accertamento del mancato possesso degli stessi escluderà dalla procedura, in qualsiasi fase della stessa, il candidato. Si rammenta che i requisiti dovranno essere posseduti per l'intera durata di svolgimento delle attività di co-progettazione.

L'accertamento della mancanza dei requisiti o della non corrispondenza tra quanto dichiarato e/o documentato rispetto alle risultanze comporterà l'esclusione del concorrente e le sanzioni penali di cui all'art. 76 del DPR 445/2000.

Art. 12 - Termini e modalità di partecipazione alla co-progettazione

La candidature dei soggetti di cui all'art. 3, lettere A e B, devono essere inoltrate entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 25/05/2026, a pena di esclusione, da parte del Legale Rappresentante ed unicamente in modalità telematica, compilando l'apposito modulo online disponibile alla pagina www.comune.reggioemilia.it/scuoleaperte del portale istituzionale del Comune di Reggio Emilia al seguente link:

https://istanze.comune.reggioemilia.it/rwe2/module_preview.jsp?MODULE_TAG=EDUC_038_

Per procedere con la compilazione della domanda è necessario avere un'identità digitale SPID., i possessori di una Carta di Identità Elettronica (CIE) 3.0 possono utilizzarla in alternativa a SPID per accedere al servizio.

Per candidarsi occorrerà compilare integralmente tutte le sezioni e inviare il modulo di domanda online presente sulla piattaforma.

Il sistema informatico, acquisita la domanda, provvederà ad inviare in automatico, all'indirizzo email indicato in fase di accesso, un messaggio di conferma del corretto inoltro della domanda riportante il numero di ricevuta. Successivamente il richiedente riceverà una ulteriore e-mail al medesimo indirizzo contenente il numero di protocollo della domanda di partecipazione. Il richiedente dovrà accertarsi di aver ricevuto tale messaggio.

In caso di partecipazione plurisoggettiva di un raggruppamento costituito, la domanda dovrà essere presentata dal titolare/legale rappresentante del soggetto capofila.

La delega firmata dai legali rappresentanti dei membri dell'aggregazione costituita, dovrà essere inviata al Servizio Comunicazione, Partecipazione e Innovazione Sociale tramite PEC istituzionale del Comune comune.reggiemilia@pec.municipio.re.it a richiesta dell'Ente.

In caso di raggruppamento costituendo, la domanda dovrà essere presentata e trasmessa da tutti i legali rappresentanti/procuratori dei membri dell'aggregazione.

La domanda, in tal caso, dovrà essere integrata con una dichiarazione di impegno a costituire formalmente il raggruppamento o consorzio, indicando il soggetto cui sarà conferito mandato collettivo speciale con rappresentanza, da trasmettere al Servizio Comunicazione, Partecipazione e Innovazione Sociale tramite PEC istituzionale del Comune comune.reggioemilia@pec.municipio.re.it a richiesta dell'Ente.

Si riterranno escluse le istanze di partecipazione non pervenute entro i termini stabiliti e con modalità diverse da quelle qui indicate.

Le famiglie (in modalità singola o attraverso i propri rappresentanti regolamenti eletti negli organismi di partecipazione previsti dalle Scuole) e i bambini/e e ragazzi/e (attraverso apposita autorizzazione da parte dei rispettivi genitori), di cui alla lettera C dell'art. 3 del presente Avviso, potranno partecipare iscrivendosi direttamente all'indirizzo e-mail amministrazione.decentramento@comune.re.it, avente ad oggetto "Tavoli di co-progettazione Scuole Aperte".

Verranno accolte solo le richieste pervenute entro la costituzione dei singoli tavoli che verranno comunicati sul sito istituzionale del Comune di Reggio Emilia.

Art . 13 - Obblighi in materia di trasparenza

Agli atti ed ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza, previste dalla disciplina vigente.

Art. 14. - Elezione di domicilio e comunicazioni.

Gli Enti partecipanti alla presente procedura eleggono domicilio nella sede indicata nella domanda di partecipazione alla presente procedura mediante presentazione della domanda. Le comunicazioni avverranno mediante invio di PEC all'indirizzo indicato nella domanda medesima.

Art. 15 – Responsabile Unico del Procedimento e chiarimenti

Il Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi della L. 241/1990, è la Dott.ssa Nicoletta Levi, Dirigente del Servizio Comunicazione, Partecipazione e Innovazione Sociale.

I Soggetti partecipanti alla presente procedura potranno richiedere chiarimenti mediante invio di espresso quesito al RUP entro e non oltre il 10° giorno antecedente la scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande di partecipazione.

L'Amministrazione provvederà a fornire risposta mediante pubblicazione sul sito internet Istituzionale del Comune di Reggio Emilia, alla pagina del presente Avviso;

Art. 16 - Norme di rinvio

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in Premessa.

Art. 17 - Ricorsi

Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per l'Emilia-Romagna, sede di Parma, nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo, di cui al d. lgs. n. 104/2010 e ss. mm., trattandosi di attività procedimentalizzata inerente la funzione pubblica.

La Dirigente
del Servizio Comunicazione,
Partecipazione Innovazione sociale
Dott.ssa Nicoletta Levi

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DELL'ART 13 DEL REGOLAMENTO EUROPEO N. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, Il Comune di Reggio Emilia, in qualità di Titolare del trattamento dei dati personali, è tenuto a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Titolare del trattamento dei dati personali

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente informativa è il Comune di Reggio Emilia, con sede a Reggio Emilia, Piazza Prampolini n°1, cap 42121, Tel. 0522/456111, indirizzo mail: privacy@comune.re.it, indirizzo pec: comune.reggioemilia@pec.municipio.re.it

3. Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati personali del Comune di Reggio Emilia ha sede a Reggio Emilia, Piazza Prampolini n°1, cap 42121, Tel. 0522/456111, indirizzo mail: dpo@comune.re.it

4. Responsabili del trattamento

Il Comune di Reggio Emilia può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui è Titolare nominandoli Responsabili del trattamento. Conformemente a quanto stabilito dall'art. 28 del Regolamento europeo 679/2016 con tali soggetti il Comune sottoscrive contratti che vincolano il Responsabile al Titolare per le attività inerenti il trattamento dei dati personali.

Per il trattamento in oggetto il Comune di Reggio Emilia ha nominato Responsabile del trattamento:

- Anthesi Srl - P.I. 01469510224, Via Segantini n. 23, Trento

- Municipia S.p.A. - P. IVA 01973900838, Viale A. Olivetti n. 7, Trento

- Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia – UNIMORE, C.F. 00427620364 Via Università', 4 - 41121 Modena

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale del Comune di Reggio Emilia previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine alle finalità e alle modalità di trattamento dei dati in base alla vigente normativa in materia di protezione dei dati personali.

6. Finalità del trattamento

I Suoi dati personali sono trattati per le seguenti finalità: **partecipare all'iter di co-progettazione del presente Avviso Pubblico**

7. Base giuridica del trattamento

Il trattamento dei Suoi dati personali viene effettuato dal Comune di Reggio Emilia per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) del Regolamento europeo 679/2016 non necessita del Suo consenso.

I Suoi dati personali sono trattati dal Comune di Reggio Emilia esclusivamente per le finalità che rientrano nei compiti istituzionali dell'Amministrazione e per adempiere ad eventuali obblighi di legge, regolamentari o contrattuali.

Il trattamento dei Suoi dati personali avviene in base alla seguente normativa:

il Regolamento comunale per la disciplina dei contratti; Regolamento comunale sulla democrazia e la giustizia urbana e climatica a Reggio Emilia; Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme sul procedimento amministrativo"; il D.lgs n. 117/2017 Testo unico degli Enti del Terzo Settore; Convenzione UNIMORE approvata con DD - R.U.D. n. 1673 del 11/12/2025; DGR n. 633 del 28/04/2025

8. Destinatari dei dati personali

I Suoi dati personali non sono oggetto di diffusione.

I Suoi dati personali non sono oggetto di comunicazione.

9. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea, salvo i casi previsti da specifici obblighi normativi.

10. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili, vengono cancellati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

11. I Suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

Per l'esercizio dei diritti di cui sopra l'interessato può contattare:

- **Il Titolare del trattamento** dei dati Comune di Reggio Emilia, con sede a Reggio Emilia, Piazza Prampolini n°1, cap 42121, Tel. 0522/456111, mail: privacy@comune.re.it pec: comune.reggioemilia@pec.municipio.re.it



Comunicazione, Partecipazione, Innovazione Sociale

Piazza Prampolini, 1 - 42121 Reggio Emilia (

- **Il Responsabile della protezione dei dati personali del Comune di Reggio Emilia** con sede a Reggio Emilia, Piazza Prampolini n°1, cap 42121, indirizzo mail: dpo@comune.re.it

12. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità indicate al punto 6. Il mancato conferimento comporterà **l'impossibilità di partecipare ai tavoli di co-progettazione del presente Avviso Pubblico.**